



## "Sono i [meta]dati, stupido": perché Elsevier ha comprato SSRN

Author : Maria Chiara Pievatolo

Date : 20 maggio 2016

A riprova di quanto sia pericoloso [confondere un social medium accademico proprietario, ancorché relativamente accessibile, con un archivio ad accesso aperto](#), vale il recentissimo annuncio dell'acquisto di [SSRN](#) da parte della multinazionale dell'editoria scientifica Elsevier. Anche se molti autori temono che i testi da loro depositati vengano resi meno accessibili, il rischio più serio non è questo. Elsevier, infatti, grazie a SSRN, e alla possibilità di connetterlo a [Mendeley](#), di cui si era già impadronita in precedenza, metterà le mani su un'enorme quantità di metadati.

Come spiega Christopher M. Kelty in [It's the Data, Stupid: What Elsevier's purchase of SSRN also means](#), SSRN in realtà non dispone di metadati particolarmente sofisticati: il numero degli autori, il numero di articoli per autore, il numero di scaricamenti e il numero di citazioni per articolo. Queste cifre, tuttavia, sono preziose perché vengono da un grande archivio accessibile, anche se non propriamente ad accesso aperto, e interdisciplinare, non connesso a nessuna aggregazione editoriale e a nessun sistema di metrica proprietario. La sua prospettiva, dunque, è molto più ampia di quella accessibile non soltanto a una singola rivista, ma anche a un singolo editore, per quanto grande possa essere.

Quindi: se le burocrazie accademiche e gli studiosi stessi continueranno a valutare e far valutare la loro ricerca con statistiche d'impatto, Elsevier potrà aiutarli a farlo - presumibilmente non a titolo gratuito.

Kelty suggerisce che il comunicato stampa di Elsevier:

Elsevier is actively linking data and analytics to its vast content base in ways no other potential SSRN partner can match. By connecting Mendeley, Scopus, ScienceDirect and its editorial systems, they're helping researchers get a more complete picture of their research landscape. Institutions will also benefit with a better view of their researchers' impact [corsivi miei].

debba essere tradotto così:

- "helping researchers get a more complete picture" significa: "saremo in grado di produrre statistiche d'impatto applicabili al singolo ricercatore";
- "Institutions will also benefit" significa: "per queste statistiche le università saranno disposte a pagare un sacco di soldi".

I metadati di SSRN erano già proprietari; con il suo acquisto si aggrediranno ad altri metadati entro un più ampio e pervasivo sistema editoriale proprietario, che, con tutta probabilità, pianifica di spostarsi dalla contestata e vulnerabile pubblicazione ad accesso chiuso a [forme più avanzate di feudalesimo digitale](#). Chi li comprerà accetterà, ancora una volta, che alla formazione dei criteri di valutazione della ricerca contribuiscano oligopoli il cui interesse è molto lontano da quello della scienza. Il mondo accademico che ci siamo costruiti, scrive Kelty, è un mondo in cui "un gran quantità di giudizi su qualità, reclutamento, avanzamento di carriera, conferimento di cattedre e premi è decisa da metriche poco trasparenti offerte da aziende a scopo di lucro."

Ci va bene così? [Se sì](#), possiamo lasciare i nostri articoli su SSRN avendo probabilmente poco da temere per la loro accessibilità. Se no, non è difficile spostarli su un vero archivio ad accesso aperto. Basta [farlo](#).